

COMUNICATO STAMPA

Rachel Whiteread

Study for Room

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna – Museo Morandi

24 gennaio – 4 maggio 2014

a cura di Gianfranco Maraniello

promosso da Istituzione Bologna Musei | MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna / Museo Morandi

In concomitanza con ART CITY e in occasione del cinquantesimo anniversario dalla scomparsa di Giorgio Morandi, il MAMbo presenta un progetto espositivo di **Rachel Whiteread**, con una serie di lavori ambientati negli spazi del **Museo Morandi**.

L'artista britannica dichiara esplicitamente il suo interesse verso Morandi al quale è accomunata da un'incessante tensione metafisica e da una ricerca artistica che trascende il corso cronologico delle avanguardie o prospettive teoriche di ordine linguistico.

Nota per le sue sculture in resina e gesso, per i calchi con cui esplora l'architettura, lo spazio, l'assenza e la memoria – tra cui il celebre *House* del 1993, monumentale calco in cemento di una casa vittoriana poi distrutto, realizzato per stigmatizzare la speculazione edilizia nell'East End londinese – Rachel Whiteread condivide con Morandi l'attenzione per gli spazi intimi e gli oggetti del quotidiano, enfatizzandone il negativo e rivelando i vuoti intorno a essi. Sotto lo sguardo dell'artista, le “cose” di uso comune sembrano assorbite dallo spazio, in bilico tra presenza e assenza, lasciano una traccia di sé nel calco che le avvolge.

Rachel Whiteread presenta al MAMbo una selezione di opere che va dal 1991 al 2010 e due nuovi lavori di piccolo formato realizzati per l'occasione che ben si inseriscono negli ambienti del Museo Morandi, creando un dialogo poetico con i dipinti esposti, provocando un vicendevole proiettarsi di prospettive, enfatizzando la sistematicità e la coerenza delle ricerche dei due artisti. I volumi pittorici morandiani trovano così corrispondenze nelle scatole monocrome, negli essenziali parallelepipedi collocati nell'ordine di mensole e scaffali: le sculture di Rachel Whiteread sembrano esistere nello stesso tempo sospeso dei dipinti e degli acquerelli di Morandi.

In occasione della mostra dell'artista britannica il **percorso espositivo del Museo Morandi** viene variato, anche per consentire l'esposizione di cinque nuove opere dell'artista bolognese, collocabili tra il 1950 e il 1957 e

concesse in prestito temporaneo da collezionisti privati. Sono presenti al miglior livello tutte le tecniche pittoriche che Morandi ha praticato fino alla fine della sua vita: vi sono infatti tre *Nature morte* a olio (*Fiori e composizioni di oggetti*), una ad acquerello, e un bell'esempio di disegno a matita. Sia le tele che le opere su carta sono quasi del tutto inedite; esemplare la *Natura morta* del 1957, quasi del tutto monocroma e caratterizzata da una serrata sequenza di bottiglie, da sempre presso la famiglia del proprietario che lo ricevette direttamente dall'artista. Anche la sezione video del Museo Morandi viene rinnovata: sono infatti qui presentati al pubblico *Exit Morandi* (1964) - il commiato di Roberto Longhi dall'artista - e un dialogo di Riccardo Bacchelli con un *Paesaggio* di Morandi datato 1913.

Rachel Whiteread è nata nel 1963 a Londra, dove vive e lavora. Ha studiato pittura al Brighton Polytechnic e scultura alla Slade School of Fine Art e ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali fra i quali il Turner Prize nel 1993 per *House* e ha rappresentato la Gran Bretagna nell'edizione del 1997 della Biennale di Venezia. Molti istituti importanti come la Tate Modern (London), la Kunsthalle (Basel), il Reina Sofia (Madrid), la Serpentine Gallery (London) e il Deutsche Guggenheim (Berlin) le hanno dedicato delle personali. I suoi lavori sono presenti in musei e collezioni private di tutto il mondo.

Maggiori informazioni

www.mambo-bologna.org

Orari di apertura ART CITY Bologna

venerdì 24 gennaio 2014 h 9.00 – 20.00

sabato 25 gennaio 2014 h 9.00 – 24.00

domenica 26 gennaio 2014 h 9.00 – 20.00

Orari di apertura ordinari

martedì, mercoledì, venerdì h 12.00 – 18.00

giovedì, sabato, domenica e festivi h 12.00 – 20.00

lunedì chiuso

Ingresso

intero € 6,00 - ridotto € 4,00

nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna (24, 25, 26 gennaio) gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera

LISTA OPERE DI RACHEL WHITEREAD IN MOSTRA

Untitled, 1991

acquerello e correttore liquido su carta millimetrata / watercolour and correction fluid on graph paper
cm 42 x 29,5
courtesy Galleria Lorcan O'Neill, Roma

Study for Room, 1993

inchiostro, acquerello e correttore liquido su carta millimetrata / ink, watercolour and correction fluid on graph paper
42 x 29,5 cm
courtesy Galleria Lorcan O'Neill, Roma

Study for Room, 1993

inchiostro, acquerello e correttore liquido su carta millimetrata / ink, watercolour and correction fluid on graph paper
42 x 29,5 cm
courtesy l'artista e / of the artist and Luhring Augustine, New York

Antwerp, 2002

inchiostro su cartolina / ink on postcard
cm 14 x 9
courtesy Galleria Lorcan O'Neill, Roma

Untitled, 2005

collage e gouache su carta per acquerello / collage and gouache on watercolour paper
15,2 x 10,5 cm
courtesy Galleria Lorcan O'Neill, Roma

Deposit, 2006

gesso, legno e acciaio / plaster, wood and steel
(8 unità / units)
cm 80 x 37 x 50
courtesy Galleria Lorcan O'Neill, Roma

Hoard, 2006

gesso e legno / plaster and wood
(41 unità / units)
cm 84 x 76 x 25
courtesy Galleria Lorcan O'Neill, Roma

Model IV, 2006

gesso, legno ed alluminio / plaster, wood and aluminium
(1 mensola, 6 unità / 1 shelf, 6 units)

20,5 x 40 x 20 cm
collezione privata
courtesy Galleria Lorcan O'Neill, Roma

Model II, 2008
gesso, pigmenti, legno e metallo / plaster, pigment, wood and metal
(1 mensola, 5 unità / 1 shelf, 5 units)
24 x 40 x 20 cm
courtesy l'artista e / of the artist and Luhring Augustine, New York

Can I, 2010
gesso con ossido di ferro, bronzo, legno e metallo / plaster with iron oxide,
bronze, wood and metal
(1 mensola, 2 unità / 1 shelf, 2 units)
11 x 40 x 9 cm
courtesy l'artista e / of the artist and Luhring Augustine, New York

Clouds (A), Valley - rural (B), 2010
cartoline con gouache e intaglio / postcards with gouache and punched holes
10 x 14,2 cm
Courtesy Galleria Lorcan O'Neill, Roma

Untitled, 2013
foglia d'argento, cartone, celluloid e grafite su carta / silver leaf, cardboard,
celluloid and graphite on paper
41,5 x 29,5 cm
Courtesy Galleria Lorcan O'Neill, Roma

Untitled, 2013
foglia d'argento, cartone, celluloid e grafite su carta / silver leaf, cardboard,
celluloid and graphite on paper
41,5 x 29,5 cm
Courtesy Galleria Lorcan O'Neill, Roma

LISTA OPERE GIORGIO MORANDI AGGIUNTE AL PERCORSO

Fiori, 1950 (V. 724)
olio su tela / oil on canvas
20 x 22,5 cm
Collezione privata / private collection

Natura morta, 1952 (V.833)
olio su tela / oil on canvas
35 x 40 cm
Collezione privata / private collection

Natura morta, 1957 (V.1025)
olio su tela / oil on canvas
32 x 40 cm
Collezione privata / private collection

Natura morta, 1956 (P.1956/6)
acquerello su carta / watercolour on paper
16 x 24 cm
Busto Arsizio (VA), Collezione Merlini

Natura morta, 1951 (n.c.)
matita su carta / pencil on paper
24 x 33 cm
Collezione privata / private collection

NUOVI FILMATI SU GIORGIO MORANDI

Roberto Longhi
Exit Morandi, 1964
durata: 7' 20"

E' il commiato che Roberto Longhi registrò davanti alle telecamere dell'Approdo il 18 giugno 1964 alla notizia della morte di Giorgio Morandi. Ciò che addolora maggiormente il critico fiorentino è constatare la definitiva interruzione dell'attività pittorica dell'artista "proprio quando più ce ne sarebbe bisogno" e dichiara infatti quanto sia straziante per lui il pensiero che: "non vi saranno altri nuovi dipinti di Morandi". Longhi del resto era consapevole che il corpus di opere dell'artista sarebbe stato destinato ad accrescersi, sapendo quanto Morandi desiderasse ancora lavorare. Il critico era convinto che la sua ricerca artistica o meglio quella che egli definì la sua "elegia luminosa", poteva trarre origine solamente da una "poetica ricognizione del mondo di natura" tale "da non trovar pari nel cinquantennio che gli toccò attraversare" e tale da "crescere ancora, dopo che quell'ultimo cinquantennio sarà stato equamente ridimensionato". Il critico infine, visibilmente emozionato per la scomparsa dell'amico, dopo averne sottolineato la grandezza e il primato, segnala come per un'ineluttabile fatalità, il pittore sia morto proprio il giorno in cui si inaugurava la XXXII Biennale di Venezia, edizione che coronò il successo internazionale della Pop Art. "Nulla perciò, più della sua morte", afferma Longhi, "può stimolare a quell'opera di ridimensionamento; dopo la quale ben pochi resteranno a contarsi, forse sulle dita di una sola mano; e Morandi non sarà secondo a nessuno".

Il testo divenne l'editoriale di Paragone (n.175) e in seguito, con il titolo *Exit Morandi*, venne pubblicato a chiusura del "Meridiano" che raccoglie i più importanti scritti longhiani.

Riccardo Bacchelli
Bacchelli e... il "Paesaggio, 1913" di Morandi, 1972
regia di Luciano Emmer
durata: 13' 80"

Questo documentario faceva parte di un programma in 30 puntate curato per la RAI da Anna Zanoli e intitolato "Io e...". In questa serie di incontri, che andarono in onda dal 1972 al 1974, varie personalità della cultura dialogano con capolavori della pittura, della scultura e dell'architettura. In questo caso Riccardo Bacchelli, scrittore bolognese amico di Morandi fin dagli anni giovanili (è a lui infatti che il 29 marzo 1918, dedica un articolo sul quotidiano romano "Il Tempo") oltre a commentare il *Paesaggio* del 1913 (già in collezione privata milanese - coll. Riccardo Jucker, ora al Museo del Novecento di Milano) ricorda ameni episodi vissuti insieme così da offrire spunti per un ritratto palpitante di vita dell'uomo Morandi. Durante gran parte delle riprese Bacchelli tiene fra le mani, scruta e descrive questo paesaggio morandiano. Guardandolo, rammenta l'affinità con le proprie poesie giovanili, anch'esse più volte ispirate alle colline e ai dossi dell'Appennino che Morandi tanto amava. Lo scrittore fa notare inoltre, come la struttura lineare e massiccia di quel dipinto presenti forti analogie con le forme scabre ed essenziali del paesaggio giottesco. Bacchelli richiama anche, brevemente la pittura del fratello Mario, che di Morandi fu amico, condividendo con lui l'amore per la monumentale semplicità della pittura medievale italiana. Su gentile concessione della Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi.

Ufficio Stampa MAMbo
Elisa Maria Cerra - tel 051 6496653
ufficiostampamambo@comune.bologna.it

MAMbo è sostenuto da



Museo Morandi è sostenuto da



La mostra è promossa da

